Rassegna del 05/12/2020

Tirreno Pisa-Pontedera	**Travolto il padre di Letta: è grave Era sulle strisce - Travolto, grave il padre dell'ex premier Letta**	**...**	1
Tirreno	**Incidente, grave il padre dell'ex premier Letta**	**...**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Negozi aperti, centro commerciali park e mercati: la guida e gli orari - «Negozi aperti solo da domani: beffa e danno»**	**...**	5
Nazione Pisa-Pontedera	**Tassisti, pace fatta col Comune: ecco i ristori**	**...**	7
Nazione Pisa-Pontedera	**Il Covid-19 non allenta la presa, altri sei morti**	**...**	9
Tirreno Pisa-Pontedera	**Scoppia maxi focolaio nella Rsa 35 contagiati dal Covid su 71 ospiti - Scoppia maxi focolaio alla Rsa "Viale"**	**...**	11
Tirreno Pisa-Pontedera	**191 nuovi contagi e cinque pensionati morti**	**...**	13
Tirreno Pisa-Pontedera	**L'emergenza coronavirus - Novembre nero: 8.624 casi e 156 morti Pisa come Bergamo nella prima ondata**	**Boi Giuseppe**	15
Tirreno Pisa-Pontedera	**Rinnovo dei muretti in piazza Timisoara**	**...**	17
Tirreno Pisa-Pontedera	**Pista ciclabile pronta ma chiusa al pubblico**	**...**	19
Tirreno Pisa-Pontedera	**CALCI NAIA Polemiche sulla consegna del kit Covid ai negozi**	**...**	21

Tirreno Pisa-Pontedera

05-DIC-2020
da pag. 7
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6328 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 44 %

SAN GIULIANO TERME

Travolto il padre di Letta: è grave Era sulle strisce

Giorgio Letta, 83 anni, è ricoverato con numerose fratture a Cisanello. Ieri mattina è stato travolto da un furgoncino sulla Calcesana. /IN CRONACA

INCIDENTE SULLA CALCESANA

Travolto, grave il padre dell'ex premier Letta

Giorgio, 83 anni e noto accademico, è stato investito da un furgone mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali

L'anziano e stimato professore pisano ha riportato numerose fratture

SAN GIULIANO

Giorgio Letta, 83 anni, noto accademico e padre dell'ex premier Enrico Letta, è stato investito da un furgoncino Nissan mentre attraversava la via Calcesana nella frazione di Colignola. Si trovava sulle strisce pedonali.

L'anziano si trova ora ricoverato all'ospedale di Cisanello per i politraumi che gli sono stati riscontrati. Non risulta in pericolo di vita, ma in seguito all'urto ha riportato alcune gravi fratture ed è arrivato al pronto soccorso con un codice di media gravità.

L'incidente si è verificato nella prima mattinata di ieri, poco dopo le 8.30, in prossimità del ristorante "La Panacea", in un tratto in cui la visibilità è abbastanza buona. Ma forse in quel momento stava cominciando a piovere e il conducente del furgone, un cinquantenne di Calcinaia che stava andando a Pisa per ragioni di lavoro, non si è accorto della presenza del pedone sulla carreggiata.

L'urto è stato violento e Letta è stato sbalzato di alcuni metri sull'asfalto. Dopo l'impatto l'automobilista è sceso dal furgone e si è precipitato verso l'83enne, cercando di capire come stava e poi ha chiamato i soccorsi.

Immediato l'intervento dei sanitari inviati dalla centrale del 118 (è intervenuta la Pubblica assistenza di Pisa), con il trasferimento al pronto soccorso di Cisanello.

La polizia municipale di San Giuliano Terme è intervenuta sul posto per i rilievi del caso. Ricostruite così la dinamica e anche le responsabilità nell'accaduto. Tra i primi ad essere informato anche il sindaco di San Giuliano Terme, Sergio Di Maio, che ha seguito personalmente l'evolversi della situazione.

In poco tempo la notizia dell'incidente capitato al padre di Enrico Letta si è subito diffusa e molti hanno cercato di mettersi in contatto con la sua famiglia e con l'ex premier direttamente per manifestare la propria vicinanza in questo momento di comprensibile apprensione per l'anziano professore.

La situazione - è stato spiegato - è abbastanza complessa, in considerazione anche dell'età di Letta e, come detto, delle numerose fratture riportate. La famiglia Letta è conosciutissima a Pisa e non solo per gli incarichi politici e professionali dell'ex premier che in città ha studiato e si è formato oltre ad aver mosso i primi passi in politica. Il padre di Enrico Letta è un noto e stimato accademico italiano che ha dedicato la vita allo studio e alla ricerca, dopo la laurea all'Università di Pisa nel 1958, in ambito matematico. Normalista, dopo alcune esperienze all'estero dalla seconda metà degli anni Sessanta ha insegnato all'Università di Pisa fino al pensionamento nel 2007. Dell'ateneo è professore emerito. —


IL TIRRENO

Scoppia maxi focolaio nella Rsa 35 contagiati dal Covid su 71 ospiti

Travolto, grave il padre dell'ex premier Letta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



Il luogo dell'incidente e nel riquadro un'immagine di Giorgio Letta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

IL TIRRENO
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
www.datastampa.it Tiratura: 40152 - Diffusione: 30775 - Lettori: 282000: da enti certificatori o autocertificati
05-DIC-2020
da pag. 13
foglio 1
Superficie: 8 %

SAN GIULIANO TERME

Incidente, grave il padre dell'ex premier Letta

SAN GIULIANO TERME

Giorgio Letta, noto accademico e padre dell'ex premier Enrico Letta, è stato investito da un furgoncino mentre attraversava sulle strisce pedonali in via Calcesana a Colignola, nel comune di San Giuliano Terme (Pisa).

L'anziano (83 anni) è ricoverato all'ospedale di Cisanello per i traumi subiti. Non risulta in pericolo di vita, ma ha riportato alcune gravi fratture ed è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale pisano con un codice di media gravità.

L'incidente si è verificato nella prima mattinata di ieri, poco dopo le 8.30, in un tratto in cui la visibilità è abbastanza buona. Ma forse in quel momento stava cominciando a piovere e il conducente del furgone, un cinquantenne di Calcinaia che stava andando a Pisa per lavoro, non si è accorto della presenza del pedone sulla carreggiata.

L'urto è stato violento e Letta è stato sbalzato di alcuni metri sull'asfalto. Dopo l'impatto il conducente è sceso dal furgone e si è precipitato verso l'83enne per capire come stava: poi ha chiamato i soccorsi.

Immediato è stato quindi l'intervento dei sanitari inviati dalla centrale del 118, con il trasferimento di Giorgio Letta al pronto soccorso del presidio di Cisanello. —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3369 - Lettori: 28000: da enti certificatori o autocertificati
05-DIC-2020
da pag. 2
foglio 1 / 2
Superficie: 47 %

VIRUS E RIPARTENZA

Negozi aperti, centro commerciali park e mercati: la guida e gli orari

A pagina 2

«Negozi aperti solo da domani: beffa e danno»

La rabbia di Confcommercio. Tari, Confesercenti «Avanti il dialogo». Anche due mercati in città



Simone Romoli «In arrivo finanziamenti per i centri commerciali naturali»



Federico Pieragnoli «Continui ritardi che penalizzano il commercio già in ginocchio»

PISA

Conto alla rovescia per il ritorno della Regione Toscana da zona a rischio 2 (fascia Arancione), provvedimento che dovrebbe scattare (dopo un balletto di date) nella giornata di domani. E il mondo del commercio si prepara a rimettersi in moto, non senza spunti di polemica. Ecco la mappa di ciò che cambierà e si sta definendo in queste ore.

Negozi – Esprime rabbia il direttore di Confcommercio Federico Pieragnoli sullo slittamento a domani della riapertura dei negozi e parla di «responsabilità e vergogna di questa decisione di governo e Regione: delitto perfetto e ritardo colpevole, e così le attività commerciali della Toscana apriranno solo domenica, mentre le grandi piattaforme dello shopping on line riceveranno l'ennesimo grande regalo e potranno continuare in tutta tranquillità a promuovere lo straordinario e immaginifico, si fa per dire, Natale del commercio elettronico».

Mercati – Il Comune di Pisa ha stabilito di posticipare a domani mercati ordinari cittadini di **Parelli e San Martino,** che si svolgono normalmente il sabato mattina. Stessa cosa accadrà a **Pontedera.** Soddisfatti il presidente Anva provinciale Roberto Luppichini ed il responsabile Toscana Nord Claudio Del Sarto. Approva il provvedimento anche il responsabile Fiva Confcommercio Franco Palermo. Nulla di fatto invece per Volterra, come spiega con stupore e forte disappunto il coordinatore sindacale di Confcommercio Alessio Giovarruscio: «Abbiamo rivolto la medesima richiesta al sindaco Santi, il quale ha respinto incomprensibilmente la proposta degli operatori di slittare il mercato di Volterra dal sabato alla domenica. Dire come ha fatto il sindaco nel corso di una telefonata che il mercato la domenica non si fa perché di domenica a Volterra il mercato non funziona ha il sapore della beffa e del paradosso».

Nugolaio di Navacchio – Pressing di Confcommercio: «Il Nugolaio – affermano il presidente Confcommercio Cascina Marcello Mosca e il responsabile di zona di Luca Favilli – è un polo d'attrazione commerciale che va molto oltre i confini comunali e pertanto abbiamo chiesto al prefetto Castaldo delucidazioni. La risposta della prefettura, che ricalca quanto sancito da Dpcm e ordinanze regionali, conferma che qualora il proprio comune non disponga di punti vendita o nel caso in cui un comune contiguo al proprio presenti una disponibilità, anche in termini di maggiore convenienza economica necessari alle proprie esigenze, lo spostamento è consentito».

Centri commerciali – Confesercenti annuncia una serie di finanziamenti in arrivo per i Centri commerciali naturali: ben tredici ne beneficeranno tra cui Tirrenia, Marina di Pisa, San Giuliano Terme, San Romano, Volterra, Pomarance, Calci, San Miniato Basso, Fornacette, Calcinaia, Terricciola, Palaia e Bientina. «Un ringraziamento alla Regio-


Pisa Pontedera
Aeroporto-Comune: guerra aperta
RITORNO TRA I FORNELLI


«Negozi aperti solo da domani: beffa e danno»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

ne – afferma il responsabile di Confesercenti Toscana Nord Simone Romoli – e in particolar modo al presidente del consiglio regionale, Mazzeo per aver messo al centro di iniziative di sostegno economico i negozi tradizionali attraverso lo strumento per noi vincente dei Centri commerciali naturali».

Tari – «Sul fronte Tari per le attività commerciali finalmente Palazzo Gambacorti – osserva Simone Romoli di Confesercenti – ha risposto presente alle nostre ragionevoli pressioni. Il sindaco Conti ha infatti annunciato l'istituzione di un fondo per contribuire alla tariffa 2020 che, ricordiamo, ha visto la penultima rata scaduta il 30 novembre e l'ultima prevista per il 15 dicembre. Chiederemo un incontro urgente al primo cittadino per concordare insieme le caratteristiche del bando e, nella previsione che i tempi di arrivo dei fondi non siano immediati, proporremo uno slittamento dell'ultima rata. A nostro avviso la cifra individuata di 800mila euro non è sufficiente ma è già un primo passo».

RIFLETTORI

Mercati, negozi, park e centri commerciali: guida allo shopping

1 Sosta gratuita di due ore

Sui lungarni da oggi al 6 gennaio



Da oggi al 6 gennaio sosta gratuita (due ore) sui Lungarni Simonelli, Bozzi, Mediceo, Guadalongo, Sonnino, Galilei, , piazza Carrara, piazza S.Caterina, piazza S.Antonio.

2 Serve il disco orario

Le date free dei parcheggi



Dalle 8 alle 20 per un periodo massimo di 2 ore (disco orario) la sosta sarà gratuita nei giorni sabato 5, lunedì 7, sabato 12, sabato 19, mercoledì 23, giovedì 24 e sabato 2 gennaio.

3 Carrrara e Santa Caterina

Accesso libero tutti i giorni fino al 31



Sempre per agevolare lo shopping in centro il Comune ha deciso che i parcheggi di piazza Santa Caterina e Sant'Antonio sono gratuiti tutti i giorni fino al 31 dicembre.

4 L'accordo

Intesa raggiunta coi tassisti



Raggiunta l'intesa: Andrea Balestri, Paolo Pesciatini, Riccardo Scali, Claudio Sbrana, Maurizio Bandecchi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
05-DIC-2020
da pag. 2
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3369 - Lettori: 28000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 15 %

La mediazione: «Decisiva l'azione dell'assessore Paolo Pesciatini»

Tassisti, pace fatta col Comune: ecco i ristori

GRAVE CRISI

«Una boccata di ossigeno grazie ai 46mila euro. Fatturat crollati del 90%»

PISA

Intesa raggiunta tra Comune e tassisti. L'amministrazione ha infatti dato il via ai ristori richiesti dalla categoria, che nelle scorse settimane, aveva protestato con un grande corteo di auto bianche sui lungarni e l'assessore alle attività produttive, Paolo Pesciatini, come riconosciuto dagli stessi tassisti, «ha mantenuto l'impegno preso lo scorso 6 novembre». Dal Comune arriveranno quindi 46mila euro di contributi richiesti per le spese anti-Covid sostenute dai tassisti pisani per garantire trasporti in sicurezza in un anno in cui i fatturati sono crollati fino al 90%. L'annuncio è stato dato ieri dallo stesso Pesciatini alla categoria nel corso di un incontro tra lui, il dirigente comunale del settore attività produttive, Marco Guerrazzi, e la delegazione composta da Claudio Sbrana portavoce taxi Cna, Andrea Balestri, del sindacato Uritaxi Pisa, Riccardo Scali, presidente della Cotapi, e Maurizio Bandecchi, coordinatore Cna Trasporto. Nel giorno della protesta Pesciatini non esitò a incontrare i tassisti in piazza e fu un colloquio teso, ma in quell'occasione promise che avrebbe sbloccato la situazione in poco tempo. Ieri la soluzione. «Per noi – hanno scritto Cna, Uritaxi e Cotapi in una nota congiunta – era diventato un punto di principio chiesto da mesi che finalmente l'assessore è riuscito a sbloccare mantenendo gli impegni che si era assunto. Per questo ci complimentiamo e lo ringraziamo insieme agli uffici comunali che ci hanno lavorato e dovranno dare seguito all'impegno. Adesso bisogna accelerare il più possibile l'erogazione del contributo».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
05-DIC-2020
da pag. 5
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3369 - Lettori: 28000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 11 %

Il bollettino

Il Covid-19 non allenta la presa, altri sei morti

Resta stabile il numero dei nuovi contagi: Pisa la provincia più colpita dopo quella di Firenze

PISA

Altri 191 contagi e, soprattutto, sei morti. La seconda ondata dalla pandemia da Covid 19 continua ad affondare il morso e quella pisana resta una delle province maggior colpite dal Coronavirus in Toscana. Dall'inizio della pandemia i positivi hanno raggiunto quota 14.862: un dato che porta la provincia seconda in regionale solo a quella di Firenze. Questi i decessi registrati con l'ultimo bollettino: una 97enne di Volterra, un 81 enne di Calcinaia, una 84enne di Vicopisano, un 68enne di Ponsacco, un 90enne di Casciana Terme Lari, un 81enne di Santa Croce.

Questi i contagi. Area Pisana (123 casi): Calci 3, Cascina 28, Crespina Lorenzana 3, Fauglia 3, Pisa 64, San Giuliano Terme 9, Vecchiano 6, Vicopisano 7. Valdera-Valdicecina (49 casi): Bientina 3, Buti 1, Calcinaia 6, Capannoli 1, Casciana Terme Lari 3, Castelnuovo Val di Cecina 3, Palaia 3, Pomarance 1, Ponsacco 9, Pontedera 10, Santa Maria a Monte 5, Terricciola 2, Volterra 2. Valdarno Pisano (19 casi): Castelfranco 9, Montopoli 1. San Miniato 6, Santa Croce 3.

Per quanto riguarda i ricoveri sono in totale 479, di cui 63 in terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera ci sono 45 ricoverati, di cui 3 in terapia intensiva.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Tirreno Pisa-Pontedera
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 6328 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati
05-DIC-2020
da pag. 3
foglio 1 / 2
Superficie: 38 %

L'EMERGENZA SANITARIA A PISA E PROVINCIA

Scoppia maxi focolaio nella Rsa 35 contagiati dal Covid su 71 ospiti

La residenza sanitaria è la "Umberto Viale" a Pisa, risultati positivi al tampone anche 8 operatori
Si allunga la lista delle vittime: altri cinque pensionati sono deceduti nelle ultime ore / IN CRONACA

Scoppia maxi focolaio alla Rsa "Viale"

Su 71 pazienti ospitati, 35 sono contagiati. A questi si aggiunge la positività riscontrata in otto operatori

PISA

La seconda ondata di Covid, nonostante l'esperienza di primavera, si è abbattuta in maniera violenta ancora una volta sulle Rsa. Tre le più colpite, almeno nella provincia di Pisa, ci sono alcune strutture che erano passate indenni dalla prima fase della pandemia che sta provocando tragedie proprio tra i più deboli. Le case di riposo sono ancora una volta scenario di morte.

In queste settimane il Covid è entrato anche alla Rsa "Umberto Viale" di Pisa. Sono 35 i pazienti contagiati, secondo i dati forniti dall'Asl e confermati dalla cooperativa Paim che gestisce la struttura, su 71 pazienti. 8 sono gli operatori positivi al coronavirus. La struttura è in attesa dell'esito di altri tamponi molecolari. Paim spiega però che la situazione è sotto controllo e la gestione va avanti in base anche alle indicazioni dell'Asl. Quando ci sono anche più operatori positivi viene rivista l'organizzazione dei servizi.

Non si tratta di una situazione isolata. Anche nella Rsa "Madonna della Fiducia" a Calambrone ci sono 30 ospiti positivi . 9 sono i morti dall'inizio della pandemia, secondo dati che sono aggiornati al 3 novembre.

Stesso numero di decessi alla Rsa "Remaggi" di San Lorenzo alle Corti. Risultano 12 pazienti positivi anche alla Rsa di Casciana Terme, con due decessi. Sette gli ospiti ammalati di Covid alla Rsa "I Maggi" a Buti, 11 i casi a "Villa Sorriso" di Pontedera e 11 morti in poche settimane: nella prima fase della pandemia questa Rsa era riuscita a non fare entrare il Covid all'interno. Alla Rsa "San Giuseppe" di Pontedera attualmente i positivi sono 5 e 7 i morti. Numerosi i casi scoperti anche alla Rsa "Belvedere" di Lari con 47 anziani malati di coronavirus. Due i morti, il secondo è un 85enne morto nella giornata del 3 dicembre. Nei giorni scorsi l'Asl è subentrata nella gestione anche di questa casa di riposo.

L'altra sera il sindaco di Vicopisano Matteo Ferrucci in un videomessaggio ai suoi cittadini si è detto «molto preoccupato» per il focolaio di coronavirus che si è verificato nella Rsa "Silvatici" di via Trombi a Vicopisano. Dall'esito dei tamponi le ospiti (sono tutte donne) positive sono passate da 16 a 24, sulle 28 totali. Una situazione delicata con il personale Asl che è già entrato nella struttura per gestire la situazione.

La malattia è entrata anche alla Casa delle sorelle Migliorati (2 casi) nel comune di Calcinaia. –

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


IL TIRRENO
Scoppia maxi focolaio nella Rsa 35 contagiati dal Covid su 71 ospiti
Scoppia maxi focolaio alla Rsa "Viale"
PI i nuovi contagi e cinque pensionati morti
Da oggi posteggi gratis

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



L'ingresso della Rsa "Umberto Viale" di Pisa (FOTO FABIO MUZZI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera

05-DIC-2020
da pag. 3
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6328 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 21 %

IL BOLLETTINO SANITARIO

191 nuovi contagi e cinque pensionati morti

I lutti hanno colpito le comunità di Volterra, Calcinaia, Casciana Terme Lari, Vicopisano e Santa Maria a Monte. Avevano un'età superiore agli 80 anni

PISA

Sono 191 i nuovi casi di contagio da coronavirus riscontrati nelle ultime 24 ore in provincia di Pisa, secondo i dati forniti dalle Aziende sanitarie. Cinque le vittime, tutte nei territori di competenza dell'Asl Toscana Nord Ovest.

A Volterra è morta **Lidia Calonaci**, 97 anni, a Calcinaia **Guido Panichi**, 81 anni, a Vicopisano **Mirella Maria Palla**, 84 anni, che abitava a Caprona, mentre a Casciana Terme Lari è morto **Luigi Mascelloni**, 90 anni, ospite della locale Rsa, anche se da alcuni giorni era stato ricoverato all'ospedale di Cisanello. A Lari, alla Rsa Belvedere, è morto **Duilio Cristofani**, 85 anni, originario di Santa Maria a Monte anche se ormai da anni viveva nella struttura. Alcune delle vittime, come Lidia Calonaci ad esempio, prima di aggravarsi non avevano avuto alcun sintomo. La pensionata di Volterra era finita all'ospedale dopo un incidente domestico. Era caduta e l'avevano accompagnata all'ospedale e qui le era stato diagnosticato il Covid.

Tornando ai nuovi casi, in leggero aumento rispetto al giorno prima (179), sono così ripartiti. Area pisana 123 casi: Calci 3, Cascina 28, Crespina Lorenzana 3, Fauglia 3, Pisa 64, San Giuliano Terme 9, Vecchiano 6, Vicopisano 7. Alta Valdicecina Valdera 49 casi: Bientina 3, Buti 1, Calcinaia 6, Capannoli 1, Casciana Terme Lari 3, Castelnuovo Valdicecina 3, Palaia 3, Pomarance 1, Ponsacco 9, Pontedera 10, Santa Maria a Monte 5, Terricciola 2, Volterra 2. Sono invece 19 i casi positivi nei centri della provincia seguiti dall'Asl Toscana Centro: Castelfranco di Sotto 9, Montopoli Valdarno 1, San Miniato 6, Santa Croce sull'Arno 3. Il sistema sanitario è messo a dura prova. Ieri l'azienda Usl Toscana Nord Ovest ha spiegato che all'interno di ospedali e distretti l'attività continuerà ad essere regolare. Negli ospedali aziendali sono attualmente gestiti poco meno di 500 pazienti Covid e circa 70 nei reparti di rianimazione. Nei pronto soccorso nell'ultimo mese sono passati quasi 2mila casi Covid e il numero di accessi è tornato a salire, ma resta sempre valida l'indicazione di utilizzarli solo quando necessario. Continua incessante anche l'attività nei laboratori analisi, dove ogni giorno vengono processati migliaia di tamponi. —



Un laboratorio per l'analisi dei tamponi


Scoppia maxi focolaio alla Rsa "Viale"

191 nuovi contagi e cinque pensionati morti

Da oggi posteggi gratis

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Tirreno Pisa-Pontedera

05-DIC-2020
da pag. 1
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6328 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 54 %

L'emergenza coronavirus

I NUMERI

Novembre nero: 8.624 casi e 156 morti Pisa come Bergamo nella prima ondata

Nell'ultimo mese il Covid ha picchiato sul territorio come nella provincia lombarda in primavera, ma il sistema sanitario regge

Giuseppe Boi / PISA

Il 1° novembre i casi di Covid-19 in provincia di Pisa erano 5.926 dall'inizio della pandemia. Il 30 novembre i contagi sono saliti a 14.263. Una crescita che sfiora il 250%. Una percentuale che già di per sé dà il senso di quanto il coronavirus stia picchiando duro sul territorio pisano. Per togliere ogni dubbio su quanto pesante sia l'attacco del virus è sufficiente fare un paragone: quello con il territorio simbolo dell'emergenza nella prima ondata, vale a dire Bergamo. Nei 30 giorni che vanno dall'8 marzo (ossia 20 giorni dopo la tristemente famosa partita di Champions League tra Atalanta e Valencia) al 6 aprile, i nuovi contagi nella bergamasca furono 9.054. Solo 430 in più di quelli registrati a novembre in provincia di Pisa.

UN CALVARIO LUNGO 30 GIORNI

I numeri descrivono più di qualsiasi parola quanto sia grave l'emergenza sanitaria in corso. La crescita dei casi è stata registrata soprattutto nella prima parte di novembre. Dai 287 nuovi contagi del primo giorno del mese si è passati ai 503 del 5 e ai 640 dell'11. Le cifre si sono poi stabilizzate intorno ai 300 casi nei successivi 10 giorni, per poi continuare a calare. Una tendenza che indica come le misure di contenimento del virus stiano facendo il loro effetto. Il 30 novembre si sono registrati 129 nuovi casi, meno della metà di quelli segnalati nel primo giorno del mese.

LA PROVINCIA SOTTO ATTACCO

Il miglioramento a fine mese è confermato anche dall'incidenza dei contagi nei singoli comuni. I nuovi casi ogni mille abitanti erano in media 11 nei primi 15 giorni di novembre. Nella seconda metà del mese il rapporto è sceso a 7. L'incidenza conferma anche un altro dato già emerso in passato. Il Covid ha colpito più la provincia che la città. Pisa è in testa solo in termini assoluti: 1.398 casi nei 30 giorni del mese scorso. Tuttavia l'incidenza si ferma a 15 casi ogni mille abitanti. La metà rispetto ai 30 di Montopoli e Lajatico, peraltro superate da Palaia (31), Buti (34) e Bientina (35).

IL SISTEMA SANITARIO RESISTE

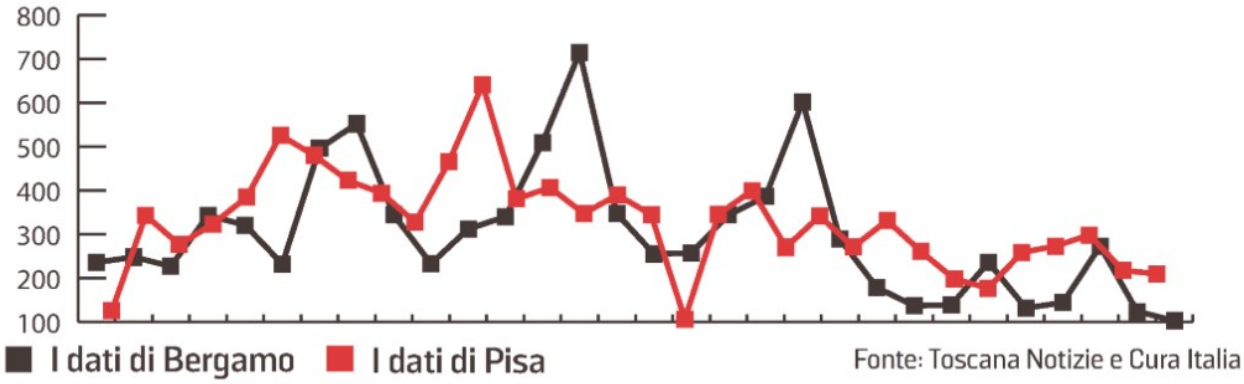
Se novembre è stato terribile per i nuovi contagi, è stato un mese nero anche per quel che riguarda i morti: ben 156 in trenta giorni, vale a dire più del doppio rispetto ai 122 registrati dall'inizio dell'emergenza al 1° novembre. Numeri terribili che però danno anche la misura di quanto il nostro sistema sanitario sia stato capace di resistere. Ne è una prova ancora una volta il confronto con Bergamo e provincia, dove nel primo mese della pandemia i morti per Covid-19 furono 2.480. Insomma, anche i nostri ospedali sono andati in affanno ma hanno saputo rispondere meglio di altri all'attacco e hanno salvato tante vite umane. —


PISA
Novembre nero: 8.624 casi e 156 morti Pisa come Bergamo nella prima ondata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

I 30 giorni terribili di Bergamo (8 marzo-6 aprile) e Pisa (1-30 novembre)



Fonte: Toscana Notizie e Cura Italia

L'incidenza dei nuovi contagi ogni mille abitanti nel mese di novembre

(Fonte: elaborazione sulla base dei dati forniti dall'Asl Toscana nord ovest)

Comune	Dall'1 al 15	Dal 16 al 30	Mese
Bientina	20	14	35
Buti	21	13	34
Calci	7	6	13
Calcinaia	14	9	23
Capannoli	10	6	16
Casale M.mo	1	8	9
Casciana Terme Lari	11	9	20
Cascina	12	9	20
Castelfranco di Sotto	15	14	29
Castellina Marittima	6	5	11
Castelnuovo di VdiC	3	2	5
Chianni	11	4	15
Crespina Lorenzana	12	6	18
Fauglia	12	11	23
Guardistallo	15	2	17
Lajatico	26	4	30
Montecatini VdiC	1	1	2
Montescudaio	5	4	9
Monteverdi M.o	1	0	1
Montopoli in Vald.	16	14	30

Comune	Dall'1 al 15	Dal 16 al 30	Mese
Orciano Pisano	9	2	11
Palaia	23	8	31
Peccioli	9	5	15
Pisa	10	6	15
Pomarance	2	1	3
Ponsacco	17	8	24
Pontedera	17	9	26
Riparbella	8	4	12
San Giuliano Terme	11	5	15
San Miniato	12	9	21
Santa Croce	12	9	21
Santa Luce	2	1	3
Santa Maria a M.	17	11	27
Terricciola	11	6	17
Vecchiano	12	5	17
Vicopisano	17	12	29
Volterra	5	3	8
MEDIA	**11**	**7**	**18**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera

05-DIC-2020
da pag. 15
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6328 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 8 %

Rinnovo dei muretti in piazza Timisoara

CALCINAIA

Piazza Timisoara a Fornacette, conosciuta anche come piazza del Mercato, sarà oggetto dalla prossima settimana di lavori di riqualificazione per migliorarne il decoro.

L'intervento, del valore complessivo di 50.000 euro, sarà finanziato all'80%: 40.000 euro dalla Regione grazie a un bando. I restanti 10.000 euro, necessari a ultimare l'opera, saranno invece a carico del Comune.

I lavori per la riqualificazione di piazza Timisoara si concentreranno sul rifacimento dei muretti perimetrali. Saranno inoltre risistemate le aiuole presenti sul lato che confina con la Tosco Romagnola e verrà realizzata una "barriera verde" in grado di isolare la piazza dalla strada. A completare l'opera l'installazione di alcune sedute.

«La rigenerazione della piazza consentirà quindi ai cittadini di riappropriarsi di questo spazio urbano che potrà assolvere a molteplici funzioni – dicono dal Comune –. Sarà infatti in grado di riattivare l'economia delle attività commerciali limitrofe e di ristoro presenti in loco, di facilitare l'incontro tra persone, ma potrà anche essere utilizzato per ospitare manifestazione culturali».

L'opera di riqualificazione di piazza Timisoara anticiperà un più ampio progetto di rigenerazione complessiva dell'area che vedrà la luce durante l'attuale consiliatura. —


PONTEDERA

«Strada pericolosa» Dopo l'ultimatum il Comune costretto ad anticipare i lavori

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera

05-DIC-2020
da pag. 15
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6328 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 9 %

TRA PONTEDERA E FORNACETTE

Pista ciclabile pronta ma chiusa al pubblico

PONTEDERA

Finiti i lavori alle piste ciclabili di Chiesino e Santa Lucia. Ancora da pianificare quelli a La Rotta. È il bilancio di un'attività che sta portando avanti il Comune di Pontedera sul fronte della mobilità ecologica e della creazione dei percorsi legati al progetto regionale della ciclovia dell'Arno.

In questi giorni sono finite le operazioni di asfaltatura nella zona di collegamento tra Pontedera e Fornacette, lungo la Tosco Romagnola. L'asfalto sulla pista ciclopedonale è fatto. Ci sono anche le predisposizioni per gli allacci dell'illuminazione pubblica che, però, sarà realizzata quando l'amministrazione comunale avrà trovato le risorse necessarie per il completamento dell'opera.

Per adesso l'area è chiusa al pubblico, anche se si vedono podisti o ciclisti utilizzarla quotidianamente. In seguito verrà effettuata l'inaugurazione e l'apertura ufficiale.

A Santa Lucia, invece, i lavori sono terminati con le ultime asfaltature, ma anche in questo caso manca l'illuminazione, anche se si tratta solo delle pratiche burocratiche con cui attivare il contratto con il gestore.

Il capitolo La Rotta, invece, comincerà con l'anno nuovo. Sono partite le procedure per gli espropri, elemento fondamentale per la realizzazione d'interventi di questo genere. Ma il piano dei lavori sarà messo a punto nelle prossime settimane per poter cominciare con l'operazione all'inizio del prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


PONTEDERA

«Strada pericolosa» Dopo l'ultimatum il Comune costretto ad anticipare i lavori

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Tirreno Pisa-Pontedera

05-DIC-2020
da pag. 17
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6328 - Lettori: 35000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 8 %

CALCINAIA

Polemiche sulla consegna del kit Covid ai negozi

CALCINAIA

La pandemia spesso è anche causa di dissapori e di polemiche tra i diversi soggetti della vita sociale e imprenditoriale, nonché politica. Un po' come sta accadendo a Calcinaia tra chi aderisce al Centro commerciale naturale, una trentina di associati, e chi ne è fuori. In particolare **Michele Camilloni**, da 18 anni parrucchiere a Calcinaia.

«Il Comune – dice Camilloni – ha messo a disposizione presìdi di sicurezza per i commercianti come mascherine Ffp2, gel igienizzante e cartellonistica. E lo ringrazio davvero».

Ed ecco l'accusa: «Il sindaco ha dato mandato della distribuzione alla presidente del Centro commerciale naturale. Ma a me non è stato consegnato niente», afferma il parrucchiere.

La replica del sindaco **Cristiano Alderigi**: «A Camilloni sono stati consegnati i presìdi come a ogni cittadino. Non può lamentarsi. Se poi afferma che dal Centro commerciale naturale non gli è stato consegnato nulla, beh se di quell'associazione non fa parte non può pretendere nulla».

Rintuzza Michele Camilloni: «All'inizio ne facevo parte, poi non mi sono trovato d'accordo con alcuni progetti e ho lasciato stare». Nella polemica è tirata anche la presidente del Ccn, **Mina Risola**: «Quel kit di dotazioni anti-Covid è stato dato dal Comune a noi del Centro commerciale naturale e ovviamente è stato distribuito agli aderenti. Chi non ne fa parte, non ha diritto a riceverlo. Così come Camilloni, con la sua attività di parrucchiere». — P.FA.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA